



7132/15 r.g. N.R.

9395/16 r.g. GIP

# TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

DOTT.SSA  
ALESSIA GERACI

Trascrizione del verbale di interrogatorio

nei confronti di

MERED MEDHANIE YEHDEGO

Del 10 Giugno 2016

Il perito trascrittore  
Fulvio Schimmenti

Proc. Pen. nr° 7132/15 r.g.N.R. - 7472/15 r.g.GIP

Giudice: Dott.ssa Wilma Mazzara

P.M.: Dott. Claudio Camilleri

P.G.: Dott. Scalia

Procuratore: Dott. Lo Voi

Imputato: MERED MEDHANIE YEHDEGO

Difensore: Avv. Calantropo

Data: 10/06/2016

Luogo: Roma

GIUDICE: Chieda quale lingua comprende.

INTERPRETE (Traduce la domanda)

IMPUTATO: Tigrigna.

GIUDICE: Solo Tigrigna.

INTERPRETE: Solo Tigrigna. "E un po' di inglese".

GIUDICE: E un po' di inglese. .. Ehee.. Ah, sì! Lei si trova in una delle condizioni previste dagli artt. 222 e 223, incompatibilità e cose varie? È parente, conosce...

INTERPRETE: No.

GIUDICE: No.

CANCELLIERE: No.

GIUDICE: Va bene, le operazioni hanno inizio adesso. È il conferimento di incarico.

CANCELLIERE: Uhm!

GIUDICE: Allora, si dà atto.. intanto si dà atto che..

CANCELLIERE: (inc.) Dottoressa, sì!

GIUDICE: No, deve riprendere il verbale, cortesemente.

CANCELLIERE: Ah, prendiamo il verbale.

GIUDICE: Allora, si dà atto che il soggetto arrestato dichiara di comprendere e parlare la lingua Tigrigna ... pertanto viene nominata quale interprete... .. Lo doveva mettere, però, all'inizio. .. Lo doveva mettere..

CANCELLIERE: Aah!

GIUDICE: Mi deve scusare, è l'incipit del verbale. .. Qua, lo deve mettere qua perché noi non la nominiamo dopo queste domande, la nominiamo prima.

CANCELLIERE: Aah, okay! Allora aspetti.

GIUDICE: Lo ripeta.

CANCELLIERE: Sì, sì. L'indagato MERED..

GIUDICE: No, ancora lui non ha detto come si chiama.

CANCELLIERE: Lo scrivo qui. Qui va bene?

GIUDICE: All'inizio.

CANCELLIERE: Sì, sì, all'inizio. ...

GIUDICE: Pertanto viene nominata l'interprete come da verbale di nomina allegato .. di conferimento di

incarico peritale.

Allora, l'avvocato d'ufficio Ivan Vaccari che ha nominato quale sostituto... Mi deve dire se lei ha finito e se possiamo...

CANCELLIERE: (inc.)

GIUDICE: l'avvocato Calantropo.

CANCELLIERE: Sì, Michele Calantropo del foro di Roma, presente.

GIUDICE: Va bene. Allora, ora deve spiegare... lo nomina.. è sempre d'ufficio lei, va bene? Non è nominato di fiducia.

AVV. CALANTROPO: Al momento no.

GIUDICE: Allora, deve spiegare questo al soggetto arrestato. Noi adesso gli faremo delle domande, lui sulla sua identità personale deve dire la verità, perché se dà false dichiarazioni sulla sua identità personale è un reato in Italia. Sui fatti che hanno portato all'arresto, e che gli contesteremo più in là, lui può anche... gli farò poi degli avvisi, va bene?

INTERPRETE: Okay. (Traduce)

GIUDICE: Va bene. Allora, lui come si chiama?

INTERPRETE: Medhanie (inc.).

GIUDICE: Okay. E allora, lui deve scrivere qui..il suo nome, il luogo dove è nato e la data di nascita.

INTERPRETE: (Traduce)

GIUDICE: E lo alleghiamo al verbale. ...

IMPUTATO: (scrive) ...

GIUDICE: Lo scriva lei qua il nome e... ...

INTERPRETE: Medhanie è il nome,...

GIUDICE: Allora.

INTERPRETE: ...cognome Tesfarian.

GIUDICE: Medhanie Tesfarian Bea (trascrizione fonetica).

INTERPRETE: Medhanie e il nome.

GIUDICE: Bea.

AVV. CALANTROPO: Berè.

INTERPRETE: Berè.

GIUDICE: Berè.

CANCELLIERE: Allora, Mehdanie.. Il cognome qual è?

INTERPRETE: cognome...

GIUDICE: Tesfarian...

INTERPRETE: ...Tesfarian Berè è cognome.

GIUDICE: Tesfarian... Anzi.

CANCELLIERE: Anzi. ..

GIUDICE: Quello lo cancelli...

CANCELLIERE: Sì, sì, sì.

GIUDICE: ..perché era il verbale... Quindi, lei non si chiama  
Mered Medhanie Yehdego?

INTERPRETE: "No".

GIUDICE: Non è conosciuto con alias.. Cioè ha altri nomi,

dei soprannomi, degli alias?

INTERPRETE: "Nenu". Lui ci ha soprannome "Nenu". "Nenu". ..

CANCELLIERE: Questo è (inc.)

INTERPRETE: Marian, sì.

AVV. CALANTROPO: Marian, (inc.)

GIUDICE: Marian.

INTERPRETE: Marian.

GIUDICE: Marian. ... Come da allegato. Questo lo alleghiamo,  
va bene?

CANCELLIERE: Marian.. (inc.) ... Scusi.

AVV. CALANTROPO: No, prego dottore, si immagini. L'ho portato a  
posta. ...

INTERPRETE: Lui e nato a Asmara, (inc.) è quartiere.

GIUDICE: Allora, lui e nato ad Asmara.

INTERPRETE: Asmara.

CANCELLIERE: Nato Asmara...

GIUDICE: Lo pseudonimo... Nazionalità, (inc.)

CANCELLIERE: Aah!

GIUDICE: Quindi è eritreo?

INTERPRETE: Eritreo.

GIUDICE: Eritreo.

CANCELLIERE: Nazionalità...

GIUDICE: Eritrea.

CANCELLIERE: Eritrea.

GIUDICE: Il soprannome non abbiamo messo. Se lo vuole

scrivere?

CANCELLIERE: Quando è nato dottoressa? 12/06/87?

INTERPRETE: (inc.) è il quartiere.

GIUDICE: Il 12/06/87 è nato.

AVV. CALANTROPO: 12 maggio.

GIUDICE: E il soprannome. .. Se lo vuole scrivere?

INTERPRETE: 12 giu.. Questo ha scritto giugno? 12...

GIUDICE: Il soprannome.

INTERPRETE: Ha sbagliato, 12.. maggio.

AVV. CALANTROPO: Il soprannome. Il soprannome.

CANCELLIERE: Ah, 12 maggio.

GIUDICE: È sicuro lui di queste generalità? Glielo chieda.  
.. Glielo dica che dare false generalità può essere un reato .. anche grave.

INTERPRETE: "Sì, sono..." ..

GIUDICE: Soprannome "Nenu".

CANCELLIERE: "Nenu".

GIUDICE: "Nenu!. Metta come da foglietto allegato, come da foglio allegato.

P.M.: Visto che stiamo registrando, potremmo invitarlo a rispondere verbalmente, piuttosto che con cenni (inc.)...

GIUDICE: No, verbalmente no. Quindi si chiama?

IMPUTATO: Medhanie.

GIUDICE: Al registratore.

IMPUTATO: Medhanie.

GIUDICE: Medhanie?

IMPUTATO: Medhanie Tesfarian Berè.

GIUDICE: Soprannome, nickname?

IMPUTATO: "Nenu".

GIUDICE: "Nenu". Nazionalita?

IMPUTATO: Eritreo.

GIUDICE: Eritrea.

INTERPRETE: Nazionalità...

GIUDICE: Eritrea. Dove risiede lui?

INTERPRETE: Asmara.

GIUDICE: Ad Asmara.

INTERPRETE: Ad Asmara.

CANCELLIERE: Residenza anagrafica quindi mettiamo...

GIUDICE: Asmara.

CANCELLIERE: Asmara.

GIUDICE: E dove dimora?

INTERPRETE: (traduce)

GIUDICE: Prima dell'arresto dove.. dove era? Dove era prima dell'arresto?

INTERPRETE: In Sudan.

GIUDICE: In Sudan. Cosa faceva in Sudan?

INTERPRETE: Niente, non faceva niente.

GIUDICE: Era per turismo in Sudan?

INTERPRETE: "Scappato dall'Eritrea".



GIUDICE: Perché?

INTERPRETE: "Non mi trovavo bene. .. Ero militare quindi non mi trovavo bene".

GIUDICE: Quindi, lui che lavoro svolge?

INTERPRETE: Dove?

GIUDICE: Che lavoro svolge nella vita?

INTERPRETE: "Falegname. .. Anche vendo latte".

GIUDICE: Quindi?

INTERPRETE: "Vendo latte", ambula... fa...

CANCELLIERE: Venditore ambulante.

INTERPRETE: vende... ambulante

CANCELLIERE: Venditore ambulante.

INTERPRETE: Si latte.

GIUDICE: È sposato?

INTERPRETE: "No". ...

CANCELLIERE: "ambulante di latte"

GIUDICE: Dove?

INTERPRETE: E falegname.

GIUDICE: Ad Asmara. E falegname.

INTERPRETE: E falegname.

GIUDICE: Ma poco fa ha detto che era militare!

(voci sovrapposte)

GIUDICE: Scusi, lei stia attento. Poco fa ha detto che era militare.

INTERPRETE: "Sì, ero soldato, ma ho scappato da soldato, sono

entrato in Asmara e quindi ho cominciato a fare falegname".

GIUDICE: Quindi lui falegname e il venditore di latte dove lo fa?

INTERPRETE: "In Asmara".

GIUDICE: Ho capito. Ad Asmara. Lui è sposato?

INTERPRETE: "No".

GIUDICE: Ad Asmara con chi viveva?

INTERPRETE: "Con mia madre".

GIUDICE: Con la madre. Ma la madre è pure lei eritrea, scappata dall'Eritrea?

INTERPRETE: Ad Asmara.

GIUDICE: È ad Asmara la madre.

INTERPRETE: Si trova ad Asmara.

GIUDICE: Che titolo di studio ha? .. Vive con la madre ad Asmara. Gliel'ha messo? ...

INTERPRETE: Dodici anni più un anno di corso.

GIUDICE: Ha studiato dodici anni.

CANCELLIERE: Titolo di studio: ho studiato dodici anni.

GIUDICE: Per dodici anni. .. Possiede beni patrimoniali?

INTERPRETE: "No".

GIUDICE: Lui è sottoposto ad altri processi penali in Italia o all'estero?

INTERPRETE: "No".

GIUDICE: No. Ha ricoperto, ricopre cariche pubbliche, ha

esercitato uffici o servizi pubblici?

INTERPRETE: "No".

CANCELLIERE: Se ha riportato condanne...

GIUDICE: Allora, ha riportato condanne?

INTERPRETE: "No".

GIUDICE: No. Allora, ha la possibilità di nominare un difensore di fiducia.

INTERPRETE: "Nomino..."

GIUDICE: Nomina l'Avvocato Calantropo, presente, di fiducia. Ha anche la possibilità, se ne ricorrono i presupposti, di chiedere il patrocinio a spese dello Stato.

INTERPRETE: Sì. .. Okay, vuole fare patrocinio.

GIUDICE: Vuole fare il patrocinio, se ne ricorrono le condizioni però. .. Va bene, allora sul patrocinio, intende chiedere il patrocinio, si riserva di presentare la domanda.

Allora signor Madhane io adesso le faccio degli avvisi e le leggerò, diciamo, i reati, le cose di cui lei viene accusato. Su queste cose lei ha la possibilità di non rispondere, in ogni caso il procedimento seguirà il suo corso. Se lei risponde, quello che lei dice può anche essere usato contro di lei. Se lei risponde e accusa altre persone, assumerà nei confronti di queste

altre persone il ruolo di indagato di reato connesso o teste assistito. Va bene? Ha la possibilità di non rispondere in ogni caso.

INTERPRETE: Okay.

GIUDICE: Allora, lei è accusato del reato previsto dagli articoli 81 Codice Penale, 110 Codice Penale, 12 comma 3, lettera A, B, C, D, E, comma 3 bis, comma 3 ter, lettera B, decreto legislativo 286/98 e 4, legge 146/2006 perché in concorso con altri soggetti, tra cui i più importanti sarebbero Ghermai Ermias (fonetico) e altri soggetti, in concorso morale e materiale, e con altri non identificati, con più condotte in tempi diversi, in esecuzione dello stesso disegno criminoso e per trarre profitto, compiva atti diretti a procurare l'ingresso nel territorio dello Stato, in violazione della normativa vigente in materia di immigrazione, organizzando il trasporto di un numero imprecisato di migranti stranieri che pagavano ciascuno una cifra compresa fra i 1500 e i 2000 dollari americani per tale servizio, a mezzo di imbarcazioni in partenza dalle coste del nord Africa, generalmente in Libia, dalla costa nei pressi di Zuara e dirette in Sicilia. Tra cui in particolare venivano identificati con certezza

i seguenti viaggi riconducibili a un gruppo criminale. Allora, tre sbarchi in data 31 maggio 2014, mille e 94 migranti clandestini; un altro sbarco l'1 giugno 2014 a Lampedusa, l'1 giugno 2014; tre sbarchi il 7 giugno 2014..

INTERPRETE: Quanti sbarchi nel giugno, sei sbarchi?

GIUDICE: Ancora non abbiamo finito con il 2014. 1/6/2014, 7/6/2014, 9/6/2014, 8 e 9 giugno 2014, 16/6/2014, 18/7/2014, 30/8/2014, 13/9/2014, 23/9/2014, 3/10/2014, 16/2/2015. Per un totale, il primo di 1094 migranti, il secondo di 259 migranti, 1508 migranti, 211 migranti, alcuni numero imprecisato di migranti, 315 migranti, 707 migranti, 101 migranti, 499, 39, 344, 401. Fatti aggravati perché concernenti l'ingresso nel territorio dello Stato di più di 5 persone, commessi da più di tre persone in concorso, per avere esposto a pericolo, per la propria vita e l'incolumità i cittadini stranieri trasportati. Con l'aggravante di cui all'articolo 4, legge 16 maggio 2006 numero 146. Fatti commessi all'estero, Eritrea, Etiopia, Sudan, Libia e altre località del continente africano ed in Italia, nel 2014 e nel 2015.

Prima di questo reato c'è un altro reato, che è quello dell'associazione a delinquere, che è

ancora più grave. .. Poi c'è.. Aspetti, io le leggo prima i reati fine e poi le leggo il reato, quello dell'associazione. .. Sempre è.. gli è contestato il reato sempre dell'articolo 81, 110, 12, eccetera, è lo stesso reato, però riguarda.. perché in concorso morale e materiale con gli altri soggetti, con più condotte e in tempi diversi, in esecuzione dello stesso disegno criminoso, per trarre profitto, promuoveva, organizzava ed effettuava il trasporto di stranieri all'interno del territorio dello Stato italiano. E in particolare dopo avere organizzato gli sbarchi ed organizzato la ricezione direttamente sul territorio nazionale, favorivano la fuga dai centri di accoglienza, dove venivano ricoverati i migranti dopo lo sbarco anche al fine di procurarne illegalmente l'ingresso in territorio di altro Stato, soprattutto nel nord Europa .. non avendo alcun titolo.. di cui questi.. per l'ingresso del quale non avevano alcun titolo questi soggetti di entrare, chiedendo per questo trasferimento una cifra oscillante fra i 250 e i 1000 euro, a secondo del tipo di servizio offerto. Fatti aggravati perché concernenti l'ingresso nel territorio dello Stato

di più di cinque persone e commessi da più di tre persone in concorso, e per avere esposto a pericolo per la vita e l'incolumità fisica i cittadini stranieri trasportati.

Dopodiché, dopo questi reati c'è il reato più grave, che è quello dell'associazione. Gli è contestato il reato di cui all'articolo 416, comma 1, 2, 3 e 6 Codice Penale, e articolo 4 della legge 146/2006 per essersi associato con altri soggetti, Ghermai Ermias e compagnia bella,...

INTERPRETE: Il secondo non ho sentito, nome?

GIUDICE: Aah?

INTERPRETE: Ghermai Ermias?

GIUDICE: Ghermai Ermias, Tareka Ande Bran (fonetico), Gurum Umula Bran (fonetico), Rede Jonas (fonetico), Negasci Fitivi (fonetico), Delekai Manot Abtom (fonetico), Ghermai Asghetom (fonetico), Amara Efrem (fonetico), Abtem Adege (fonetico), Ghebititos Jonas (fonetico), Berit Segai (fonetico) Mahamed Omer Mudaser (fonetico), al fine di commettere dei delitti, quelli che gli ho letto, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. In particolare lui, Mered Medhanie Yehdego, con Ghermai Ermias, risulterebbe

operante sul territorio africano fra il centro Africa, Etiopia, Sudan, Eritrea e la Libia rivestendo il ruolo di capi e promotori del sodalizio. Provvedeva ad organizzare prima la rotta terrestre dei migranti, in talune occasioni anche acquistando gruppi di migranti da altri sodali criminali operanti in Africa che li avevano in precedenza sequestrati, per consentire loro di raggiungere le coste del Mediterraneo, ove gestivano i luoghi per la loro concentrazione. Anche vigilati da guardie armate nei pressi di Zuara e di Tripoli di cui in seguito organizzavano, dietro compenso, le traversate via mare per raggiungere la Sicilia. Nonché mettevano i migranti in contatto con i loro referenti sul territorio italiano per organizzarne la ricezione in Sicilia, ovvero la fuga dai centri di accoglienza per poi aiutarli, dietro ulteriore pagamento, a raggiungere i paesi del nord Europa, individuati quale meta finale del migrante. Con l'aggravante di avere commesso il fatto avvalendosi del contributo del gruppo criminale organizzato, impegnato in attività criminali in più di uno Stato - è la transnazionalità - e con l'aggravante di essere il capo, uno dei capi e



promotori di questa organizzazione. E con l'aggravante di scorrere in armi nelle pubbliche vie, nelle varie località del continente africano. I fatti risultano commessi all'estero, Eritrea, Etiopia, Sudan, Libia e altre località del continente africano, in Svezia, Germania, Norvegia, Olanda, Regno Unito, Stati Uniti ed in Italia in varie località dal 2014 e in permanenza. Allora, lui che cosa ha da dire su queste accuse? Tenendo presente gli avvisi che gli ho fatto prima.

INTERPRETE: Okay. ... Intende di rispondere. "Io non ho mai fatto questi (inc.)".

GIUDICE: Allora, nega di avere...

INTERPRETE: "Nemmeno i nomi li conosco proprio, mai sentito".

GIUDICE: Nega di avere commesso questi reati che gli vengono addebitati .. o gli vengono contestati, meglio. ...

INTERPRETE: "Nel 2014 io mi trovavo in Asmara, quindi quelli dati che non corrispondono, non c'ero". ...

CANCELLIERE: "nel 2014 mi trovavo ad Asmara"?

GIUDICE: Mi trovavo.. "Nel 2014 mi trovavo ad Asmara, quindi non corrispondono..."

INTERPRETE: "Fino a novembre." ... "Dopo che sono uscito dall'Asmara, un anno e sei mesi sto fuori, fuori

Asmara".

GIUDICE: E dove e stato, quando è uscito da Asmara?

INTERPRETE: "Sono andato in Etiopia, in Etiopia ho vissuto per tre mesi, poi dopo...

GIUDICE: Allora.

INTERPRETE: ...sono andato in Sudan".

CANCELLIERE: Quindi non corrispondono?

GIUDICE: "Non corrispondono ai miei spostamenti". Quindi lui quando.. fino a quando è stato ad Asmara? ... Da quando a quando?

INTERPRETE: "Da quando è nato, fino a novembre 2014 mi trovavo in Asmara".

GIUDICE: Fino a novembre 2014. E poi?

INTERPRETE: "Poi sono andato in Etio.. in Etiopia per tre mesi, poi dopo mi sono trasferito in Sudan".

GIUDICE: "Poi sono stato tre mesi in Etiopia e poi mi sono trasferito in Sudan". ...

CANCELLIERE: Quindi fino a novembre 2014 sono stato ad Asmara, poi tre mesi.. Tre mesi dove?

INTERPRETE: In Etiopia.

CANCELLIERE: Tre mesi in Etiopia.

INTERPRETE: E poi in Sudan, trasferito in Sudan.

CANCELLIERE: E poi mi sono..trasferito in Sudan.

GIUDICE: Senta una cosa, devo farle una domanda, sempre se vuole rispondere. Ma lei Mered Medhanie Yehdego

lo conosce?

INTERPRETE: "No".

GIUDICE: Non lo conosce completamente. .. Va bene, io non ho nessun'altra domanda da fare, se vogliono fare domande le parti presenti.

P.M.: Giudice, in linea preliminare, in ordine anche alle generalità diverse che ha rassegnato l'indagato, ma in realtà è imputato, due documenti, uno dell'Autorità Sudanese e una dell'Interpol di Khartum, che è rilasciata all'Autorità italiana al momento della consegna del soggetto e viene consegnato come Mered Medhanie Yehdego. Io li offro alla pulsione del Giudice e anche del difensore. Uno è in lingua araba, ma si legge ben chiaro Mered Yehdego, e l'altro è in lingua inglese, ma fa riferimento a Mered Yehdego (inc.).

GIUDICE: Va bene.

P.M.: A ciò poi...

GIUDICE: Avvocato, lei vuole dare...

AVV. CALANTROPO: Sì, grazie.

GIUDICE: Poi?

P.M.: A ciò Giudice...

CANCELLIERE: P.M. .. Scusi?

P.M.: Camilleri, Claudio Camilleri.

CANCELLIERE: Dottor Camilleri. ...

P.G. DOTT. SCALIA: La seconda potrebbe essere una domanda, cioè quando...

GIUDICE: Sì, un attimo solo.

P.G. DOTT. SCALIA: Ah! Prego.

GIUDICE: Mi scusi Procuratore.

P.G. DOTT. SCALIA: No, no, prego.

GIUDICE: Io volevo sapere una cosa, queste possiamo allegarle al verbale?

P.M.: Sì Giudice, (inc.).

P.G. DOTT. SCALIA: Sì, sì.

(voci sovrapposte)

GIUDICE: Possiamo allegarle al verbale.

P.M.: E preciso, Giudice, che è in corso di svolgimento, nel senso che è già pervenuta all'Autorità Sudanese una rogatoria per acquisire tutti gli atti dell'arresto, in prima battuta effettuato dall'Autorità Sudanese quindi questo è già in corso.. la Procura si è già attivata, ma non da ieri, da.. tempestivamente, da quando abbiamo saputo dell'arresto, tant'è che già è all'Autorità Sudanese, come dicevo, ed è in corso di lavorazione presso l'Autorità ricevente...

GIUDICE: Competente.

P.M.: ...e di traduzione. Quindi avremo anche pure tutti

gli atti dell'arresto a ulteriore sostegno di questo. A ciò aggiungiamo.. a ciò aggiungiamo che... un'ulteriore annotazione di servizio. Siccome si vede nella (inc.) seguendo il (inc.) che ho esibito, al momento della consegna è stato consegnato anche un telefono cellulare. Quindi, prima di illustrare ulteriore produzione...

GIUDICE: Un mobile phone Samsung.

P.M.: Esatto. Vorremmo chiedere...

GIUDICE: E alcuni documenti.

P.M.: E alcuni documenti. Vorremmo... che sono poi indicati in un'ulteriore nota della Polizia italiana che da qua a un secondo produco e (inc.).

GIUDICE: Aspetti un attimo Pubblico Ministero.

P.M.: Sì.

GIUDICE: Se lei intanto vuole tradurre.

INTERPRETE: Okay. Quindi... (traduce) .. Sì, prego.

P.G. DOTT. SCALIA: Lei era.. quando è stato arrestato, era in possesso di un telefono Samsung modello 19105 di colore bianco. Gli vuole chiedere se è così?

INTERPRETE: 19.. numero 19?

P.G. DOTT. SCALIA: 105 di colore bianco.

INTERPRETE: "Sì, è mio".

P.G. DOTT. SCALIA: È suo questo telefono?

INTERPRETE: "Sì, è mio".

P.G. DOTT. SCALIA: E gli vogliamo chiedere qual è il numero di telefono?

INTERPRETE: "09..."

P.G. DOTT. SCALIA: 09?

INTERPRETE: "61 .. 56 .. 26 .. 36".

P.M.: 2636. Esatto.

P.G. DOTT. SCALIA: 2636. (inc.).

P.M.: Vabbè, magari (inc.).

P.G. DOTT. SCALIA: Sì. Allora, diamo atto che il numero di telefono e il modello del telefono sono gli stessi che sono riportati in una annotazione dello Sco del 9 giugno 2016, nelle quali si fa riferimento sia alla marca, sia al numero di telefono che l'odierno imputato ha detto in questo momento.

GIUDICE: Quindi, questo documento lo alleghiamo al verbale.

P.M.: Sì.

P.G. DOTT. SCALIA: E lo alleghiamo al verbale. E chie... No, prego.

P.M.: No, no.

(voci sovrapposte)

P.M.: Se posso Giudice, un altro passaggio che è...

GIUDICE: Prego. Soltanto con i tempi andiamo un po' lenti perché c'è il problema della traduzione.

P.M.: E no, senz'altro. Tenuto conto che le...

PROC.RE DOTT. LO VOI: Chiedo scusa. Buongiorno a tutti. Possiamo

dare atto che...

GIUDICE: Sì, sì, già ho provveduto.

PROC.RE DOTT. LO VOI: che sopraggiungono anche...

GIUDICE: Già ho provveduto.

PROC.RE DOTT. LO VOI: Anche dalla registrazione

GIUDICE: Sì.

CANCELLIERE: è il dottor.. Procuratore?

GIUDICE: Dottore LO VOI Francesco, Procuratore della  
Repubblica di Palermo. ...

P.M.: Dicevo Giudice, sempre in relazione alle  
generalità rassegnate dall'indagato, imputato  
ormai, diverse da quelle indicate nell'ordinanza.  
.. Aspetto che (inc).

INTERPRETE: Sì, sì.

P.M.: Ora possiamo chiedere se lui era anche usuario  
di...

GIUDICE: Di questo...

P.M.: Non solo di questo che ha indicato, questo numero,  
ma anche ha mai utilizzato un numero con numero  
finale 7461?

INTERPRETE: "Dove?".

P.M.: Precedentemente a questo...

INTERPRETE: 7461?

P.M.: 74... sono le quattro cifre finali.

INTERPRETE: "No, non ce l'ho".

PROC.RE DOTT. LO VOI: Come fa ad esserne sicuro?

INTERPRETE: "Quando sono arrivato in Sudan avevo soltanto questo numero di telefono, non ci avevo altro".

PROC.RE DOTT. LO VOI: E prima di arrivare in Sudan ha avuto altri telefoni?

INTERPRETE: "In Asmara ci avevo un altro numero, del mio fratello, 09..30..16..69..21. .. È mio fratello, comunque il telefono è di mio fratello, ma usavo anche io".

P.M.: Giudice...

GIUDICE: Sì.

P.M.: ..poco prima dell'arresto avvenuto in Sudan, l'utenza che lui ha riconosciuto essere stata nella sua disponibilità quindi quella col 2636 finale, è stata oggetto di intercettazione. Nel corso di questa intercettazione sono.. di questo periodo di intercettazioni, in particolare sono state captate tre conversazioni, che offro anche al Giudice, con il testo in sintesi tradotto in tigrino. Il contenuto di queste conversazioni rimanda a diciamo attività illecite del tipo di quelle oggetto della contestazione. Le produco a lei signor Giudice...

INTERPRETE: (traduce) ...

GIUDICE: Le alleghiamo al verbale. La difesa le vuole...



AVV. CALANTROPO: Posso anche farle vedere al...

PROC.RE DOTT. LO VOI: Comprende l'italiano immagino.

INTERPRETE: No, lui.

AVV. CALANTROPO: No, ho capito che c'è una traduzione di tigrino.

INTERPRETE: Già traduzione c'è qua?

P.M.: No, no, c'è la traduzione dal tigrino all'italiano.

AVV. CASTRONOVO: Aah!

INTERPRTE: Ah!

P.M.: Dal tigrino all'italiano per poterlo comprendere diciamo...

AVV. CASTRONOVO: No, pensavo.. avevo capito che ci fosse doppia..

P.G. DOTT. SCALIA: No, non c'è il tigrino. No, non c'è il tigrino.

GIUDICE: No. C'è un problema anche di... grave.

PROC.RE DOTT. LO VOI: Se comprende l'italiano ci facilita le operazioni.

AVV. CASTRONOVO: No, no, Procuratore non lo comprende l'italiano,...

PROC.RE DOTT. LO VOI: Non lo comprende.

AVV. CASTRONOVO: Già l'ha dichiarato.

GIUDICE: Sostiene neanche l'inglese. Poco l'inglese sostiene. ....

AVV. CASTRONOVO: Posso farlo vedere all'interprete che così.. Si può tradurre la conversazione al...

INTERPRETE: (traduce) .....

GIUDICE: Allora, diamo atto che l'interprete traduce

all'arrestato il contenuto della documentazione prodotta dai Pubblici Ministeri.

INTERPRETE: (continua a tradurre) ... Questo discorso che lui si ricorda.

P.M.: Lui si ricorda questo discorso? Quindi può...  
(voci sovrapposte)

INTERPRETE: Posso.. posso spiegare?

P.M.: Sì, ce ne sono anche altre poi, se le vuole spiegare... Non lo so Giudice, non voglio essere io a...

GIUDICE: No, no, per me.. abbiamo tutto..  
(voci sovrapposte)

GIUDICE: Ci possiamo prendere tutto il tempo.

INTERPRETE: Una per volta.

GIUDICE: Una per volta.

(voci sovrapposte)

GIUDICE: Allora, che cosa ha da dire su questo?

INTERPRETE: La conversazione di 9 giugno 2016.

GIUDICE: Quindi, che cosa dice di questa conversazione?

INTERPRETE: "Gherry (fonetico) è il mio cugino".

GIUDICE: Quindi è lui che ha fatto questa conversazione?

INTERPRETE: "Sì! Sì, sì, è mia.. Gherry mi chiamava. Si chiama Gherry Ahiolo (fonetico), è mio cugino. Lui vive in Libia. Come è mio cugino, conosce mio numero .. e mi dice "mia sorella mi trova fuori

all'estero" .. quindi mi ha detto che la sua sorella manda i soldi a me, io devo pagare per lui .. quindi sua sorella mi ha mandato i soldi a me e io ho pagato per quella persona indicata. .. Gherry è mio cugino .. aiutato soltanto in questo caso".

GIUDICE: Va bene. Ci sono altre domande?

INTERPRETE: "Soltanto fatto questo, io non è che lavoravo, collaboravo questo tipo di lavoro".

GIUDICE: Quindi, lui riconosce di avere fatto queste telefonate.

INTERPRETE: Riconosce questo, di avere fatto questa telefonata. "Quindi, ripeto, Gherry è mio cugino".

GIUDICE: Passiamo alle altre? Passiamo alle altre?

INTERPRETE: Gli altri sono suoi amici, quelli che sono nominati qua, (inc.). ... Medhanie dice che sta parlando con Zerazia (fonetico) o Gherry. ... Sì, la conversazione è sua, si ricorda.

GIUDICE: Quindi anche questa conversazione. Vogliamo dire qual è? La prima.. la prima che abbiamo letto era la conversazione? Questo per chiarezza. La conversazione indicata come 9 giugno 2016... No, la conversazione della prima pagina, del 23/5/2016, ore 15:32:39. La seconda conversazione sempre il

23/5/2016 alle ore 18:55:05. Questa conversazione, che cosa dice su questa conversazione?

INTERPRETE: "Gherry ci aveva mio numero, quindi andato a parlare con Aboubakar, lui ha parla... .. quando andava.. quando Gherry andava in Libia, per la Libia, ha parlato con un tale, parte dell'organizzazione, di nome Aboubakar, poi se n'è andato. Questo Aboubakar quindi faceva parte della organizzazione, e andavo (inc.)".

GIUDICE: Quindi lui conosce persone che fanno parte dell'organizzazione che mandano i migranti...

INTERPRETE: Aah, okay! "Io non conosco l'organizzazione, le persone che fanno parte dell'organizzazione, ma a me mi ha fatto conoscere Gherry con Aboubakar, perché mi ha detto: "io sto andando tramite questa persona, se succede qualcosa..." quindi lui è responsabile, questo Aboubakar".

GIUDICE: Va bene. Ha domande? I Pubblici Ministeri hanno domande su questa seconda conversazione? No. Andiamo alia terza conversazione, sempre 23/5/2016, ore 18:55.. No, è la stessa diciamo, sono due le conversazioni. Ci sono altre domande?

P.G. DOTT. SCALIA: Sì. Può chiedere se è stato mai in Libia?

INTERPRETE: "No".

GIUDICE: Sì.

P.G. DOTT. SCALIA: Può chiedere se ha un documento di identità?

GIUDICE: Un passaporto.

INTERPRETE: "Sì, ce l'ho .. in Sudan però, hanno sequestrato in Sudan. .. C'era a mia tasca, hanno preso".

P.G. DOTT. SCALIA: Mi...

GIUDICE: Ma.. Scusi un attimo.

P.G. DOTT. SCALIA: Prego. No, prego.

GIUDICE: All'atto dell'arresto aveva con sé documenti di identità?

INTERPRETE: "Sì, ci avevo .. hanno portato due tessere, mio e di mio amico di nome Tamaskan (fonetico)".

P.G. DOTT. SCALIA: E chi le ha prese queste tessere?

INTERPRETE: "Quelli che mi hanno arrestato in Sudan".

P.G. DOTT. SCALIA: Quindi le.. le fo...

INTERPRETE: "L'Autorità"

P.G. DOTT. SCALIA: Polizia Sudanese.

INTERPRETE: "Ci avevo anche un altro permesso di.. tipo permesso di soggiorno per utilizzarlo in Sudan, che preso dall'Autorità Sudanese"

P.G. DOTT. SCALIA: Prego, stava...

GIUDICE: No, no, no.

P.G. DOTT. SCALIA: Gli può chiedere se ha avuto mai una utenza Sudanese che finisce con i numeri 1910?

INTERPRETE: "Non è mio, questo telefono è di un fratello di

Efrem (fonetico), si trova in Sudan".

P.G. DOTT. SCALIA: E chi è Efrem?

PROC.RE DOTT. LO VOI: E come lo sa? Scusi lui.. Se posso Giudice.

GIUDICE: Prego.

PROC.RE DOTT. LO VOI: Scusi, lui come lo sa?

INTERPRETE: "Questo numero perché mi chiamava spesso, mi sembra che si chiama anche Jhonas, questo numero e di Jhonas perché mi chiamava..."

PROC.RE DOTT. LO VOI: Scusi, scusi, non aveva detto Efrem poco fa?

INTERPRETE: "Efrem e Jhonas sono due amici che sono venuti da Israele quindi Efrem si trovava in Libia quindi quell'altro mi chiamava per sapere le notizie. Jhonas, quindi Jhonas..."

PROC.RE DOTT. LO VOI: Lui.. lui ha mai usato questo telefono?

INTERPRETE: "No", "io utilizzavo soltanto il mio".

P.G. DOTT. SCALIA: E quindi lo chiamavano con questo numero che finisce 1910 al suo telefono, quello che ha detto poco fa o un altro telefono?

INTERPRETE: "Sul mio numero".

P.G. DOTT. SCALIA: E con queste persone lui ha avuto mai rapporti personali, si sono visti di presenza?

INTERPRETE: "Sì, con Jhonas siamo visti, anche con Efrem perché é partito con mio cugino".

P.G. DOTT. SCALIA: E dove si sono visti?

INTERPRETE: "Jhonas si trova in Sudan, Efrem in Libia, Gherry in Libia. Gherry e Efrem in Libia e Jhonas in Sudan".

PROC.RE DOTT. LO VOI: E l'altro numero?

P.G. DOTT. SCALIA: E l'altro... ha avuto mai lui in uso una utenza libica, un numero libico che finisce con 77461?

INTERPRETE: 77?

PROC.RE DOTT. LO VOI: 400...

P.G. DOTT. SCALIA: 461.

INTERPRETE: "Mi chiamavano però da Libia, cioè ci sono numeri sul mio telefono e mi chiamavano..."

PROC.RE DOTT. LO VOI: E ricorda in particolare questo 77461?

INTERPRETE: "No, non mi ricordo, però ci sono numeri sul mio telefono".

PROC.RE DOTT. LO VOI: E perché tutta.. se posso Giudice, chiedo scusa, stiamo proseguendo ovviamente col suo permesso. Perché tutta questa gente dalla Libia che lo chiamava?

INTERPRETE: "Mi chiamavano soltanto tre perché loro sono partiti insieme a mio cugino, quindi sono partiti utilizzando l'organizzazione di Aboubakar, per questo che mi chiamavano".

PROC.RE DOTT. LO VOI: Sono partiti...

INTERPRETE: In Libia.

PROC.RE DOTT. LO VOI: Per emigrare?

INTERPRETE: Sì.

PROC.RE DOTT. LO VOI: E quindi, poi per essere imbarcati e venire in Italia o in Europa?

INTERPRETE: "Sì, la loro intenzione è quella".

GIUDICE: Sì, ma perché...

PROC.RE DOTT. LO VOI: Ecco.

GIUDICE: Mi scusi Procuratore.

PROC.RE DOTT. LO VOI: Prego.

GIUDICE: Ma perché chiamavano lui che è un venditore.. Lui ci ha detto che è un venditore di latte, faceva il venditore di latte o il falegname! ...

INTERPRETE: "Perché loro quando partivano non avevano fiducia sull'Aboubakar quindi per qualsiasi cosa mi chiamano a me, io parlavo con Aboubakar. Come la fiducia quindi".

PROC.RE DOTT. LO VOI: Chiaro. E lui parlava con? ...

INTERPRETE: "Quindi mio parente mi chiamava riguardo al pagamento quindi dice: "tu hai parlato con Aboubakar?", mi diceva, io pure rispondevo. Aboubakar comunque personalmente non è venuto da me direttamente, ma mi mandava altre persone riguardo al pagamento. Quindi per questo".

PROC.RE DOTT. LO VOI: E come mai questi suoi parenti avevano dei telefoni?

INTERPRETE: Quelli che stanno in Libia?



PROC.RE DOTT. LO VOI: Essendo telefonici libici...

INTERPRETE: Ah, okay!

PROC.RE DOTT. LO VOI: ...come mai i suoi parenti, che saranno stati eritrei, presumo, avevano dei telefoni libici?

INTERPRETE: "No, non erano di loro, il telefono non era.. non ci avevano telefono, però chiedevano telefono per chiamare".

PROC.RE DOTT. LO VOI: È diverso rispetto a quanto ha detto prima, ha detto che erano telefoni dei suoi familiari!

INTERPRETE: "Allora spiego. Mio parente solo uno, l'altri sono suoi amici, gli altri due".

PROC.RE DOTT. LO VOI: Va bene.

INTERPRETE: "Quello 1910, quello telefono che mi diceva era di Sudan, non era di Libia".

PROC.RE DOTT. LO VOI: Sì.

INTERPRETE: Okay.

PROC:RE DOTT. LO VOI: Ma ora abbiamo chiesto del telefono libico.

INTERPRETE: "Loro mi facevano squillo da quel telefono e io chiamo a quel telefono. .. Non era di loro, il telefono non era.. loro non ci avevano il telefono, ma chiedevano perché per chiamare".

PROC.RE DOTT. LO VOI: Ho capito. È un po' diverso da quello che ha detto prima, ma comunque. ...

P.G. DOTT. SCALIA: Gli può chiedere se conosce, o ha avuto conversazioni telefoniche con alcuni soggetti che

dovrebbero essere in Sudan? Uno si chiama Sami  
(fonetico).

INTERPRETE: "Beh, Sami qualche diminutivo".

P.G. DOTT. SCALIA: Sì.

INTERPRETE: "Forse Samson (fonetico)?" . Lui sta chiedendo: "è  
Samson?" .

P.G. DOTT. SCALIA: No, no, Sami. Se... ..

INTERPRETE: "Sami o Samson", dice, "lui è fratello di Gherry,  
mio parente" .

P.G. DOTT. SCALIA: Ho capito. E questa conversazione telefonica su  
quale numero l'ha avuto, quello che aveva in  
possessione quando è stato arrestato?

INTERPRETE: "Sì, con quello mio telefono" .

P.G. DOTT. SCALIA: Ha avuto conversazioni con uno che si chiama Naom  
Abraha (fonetico)?

INTERPRETE: "No" .

P.G. DOTT. SCALIA: No. Chiros (fonetico)?

INTERPRETE: "Nzu, nzu" .

P.G. DOTT. SCALIA: Mera Meraoui (fonetico)?

INTERPRETE: Mera Meraoui.

P.G. DOTT. SCALIA: Mera Meraoui.

INTERPRETE: Mera.. diminutivo Mera comunque. .. Sì. Mera è  
diminutivo, comunque intero nome è Meraoui.

P.G. DOTT. SCALIA: Eh! Ha avuto conversazioni con...

INTERPRETE: "Sì, quello Meraoui si trova in Libia, è partito

insieme a Gherry .. insieme a Samson".

P.G. DOTT. SCALIA: E lo ha chiamato dalla Libia?

INTERPRETE: "Sì, insieme a Samson mi ha chiamato".

P.G. DOTT. SCALIA: E poi ha avuto conversazioni con questo Abraha?

INTERPRETE: "No".

P.G. DOTT. SCALIA: Questo Michael (fonetico)?

INTERPRETE: Michele? .. "No".

P.G. DOTT. SCALIA: Poi ha avuto conversazioni con Veedi Kern  
(fonetico)?

INTERPRETE: "Veedi Kern che lui ci aveva telefono che li  
faceva chiamare.. utilizzavano suo telefono per  
chiamarmi".

P.G. DOTT. SCALIA: Da dove lo chiamavano?

INTERPRETE: Da Libia.

P.G. DOTT. SCALIA: Dalla Libia. Va bene. Poi...

INTERPRETE: Il possessore del telefono.

P.G. DOTT. SCALIA: Poi con una donna che si chiama Selam (fonetico)?

INTERPRETE: "No".

P.G. DOTT. SCALIA: Veedi Areeb (fonetico)?

INTERPRETE: "'No".

P.G. DOTT. SCALIA: Miky, detto "Veedi Biri" (fonetico)?

INTERPRETE: "No"

P.G. DOTT. SCALIA: Veedi Kesci (fonetico)?

INTERPRETE: "No".

P.G. DOTT. SCALIA: Faski (fonetico)?

GIUDICE: Ma chi è, ma chi è Faski?

INTERPRETE: "No".

GIUDICE: Mahari? ...

P.G. DOTT. SCALIA: Ha avuto mai conversazioni con soggetti.. con donne che si trovano in Svezia?

INTERPRETE: "Sì, con una sorella di Samson di nome Samhar (fonetico)".

P.G. DOTT. SCALIA: E con altre persone che sono in Svezia?

INTERPRETE: "Della Svezia..."

P.G. DOTT. SCALIA: Soltanto quella.

INTERPRETE: Solo lei.

P.G. DOTT. SCALIA: Conosce una persona che si chiama Lidia Tesfur (fonetico)?

INTERPRETE: "No".

P.G. DOTT. SCALIA: E Iodit (fonetico)?

INTERPRETE: "No".

P.G. DOTT. SCALIA: Samhar?

INTERPRETE: "Quella è sorella di Sa..", quello che ha detto...

P.G. DOTT. SCALIA: (inc.).

INTERPRETE: ...di Samson.

P.G. DOTT. SCALIA: Va bene. E ha avuto conversazioni con persone che si trovano in Olanda?

INTERPRETE: "No".

P.G. DOTT. SCALIA: Un certo Abdu (fonetico).

INTERPRETE: "No".

P.G. DOTT. SCALIA: E Miky in Svezia?

INTERPRETE: "No".

P.M.: Lei ha un profilo Facebook?

INTERPRETE: "Del mio parente, quello di.. di Gherry, di Samson e di quella sorella potete trovarlo sul mio telefonino".

P.G. DOTT. SCALIA: Lei ha comprato una casa in Eritrea di recente?

INTERPRETE: "No, (inc, fuori microfono).

P.G. DOTT. SCALIA: No, non ha comprato una casa.

INTERPRETE: Non ci ha niente.

P.G. DOTT. SCALIA: Va bene.

P.M.: (fuori microfono).

P.G. DOTT. SCALIA: Come?

INTERPRETE: Per Facebook mi ha chiesto?

P.M.: Sì, se ha un profilo Facebook.

INTERPRETE: "Sì".

P.M.: E con che nominativo, con che..

INTERPRETE: "Medhanie Meda (fonetico)".

P.M.: Può scriverlo? Perché non...

GIUDICE: Sì. .. Allora, mettiamo qua.. Dov'è quel foglietto? ..Scriva "profilo".. scriva lei profilo Facebook:" ... Uhm! Scriva il suo profilo. ... Facciamolo vedere al Pubblico Ministero e alla Difesa. ...

P.M.: Mehanie Meda.

INTERPRETE: Non c'è "D"? ... Medhanie? Non so, non c'è "D"?

P.M.: Mehaie Meda. Così ha scri... almeno quello è la... questo è quello che ho copiato io, magari se controlla direttamente quello che ha scritto lui.

INTERPRETE: C'è la "D"? Non c'è. .. C'è la "D". MED , M, E, D, H, A, N, I, E. ...

P.M.: M

INTERPRETE: E

P.M.: E, D, H,...

INTERPRETE: H, A

P.M.: ...A, N, I

INTERPRETE: I, E.

P.M.: E? N, E, D, A. Perfetto. Ed è un profilo ancora attivo?

INTERPRETE: "Sì, sì, c'è sul mio telefonino".

P.M.: E ci sono credenziali di accesso, oppure è un profilo aperto? Che tipo di profilo è?

INTERPRETE: "Aperto".

P.M.: Aperto. Quindi, senza password o altro?

INTERPRETE: "Sì, password ce l'ha".

P.M.: Possiamo chiedere, Giudice, se lui è disponibile a...

GIUDICE: Darci la password.

P.M.: ...darci la password e autorizzare eventualmente un accesso a meri fini investigativi? Questo è

chiaro.

GIUDICE: Scriva la password, se vuole... Avvocato...

AVV. CALANTROPO: No

P.G. DOTT. SCALIA: (inc.)

{voci sovrapposte}

INTERPRETE: "Non c'è problema".

P.M.: Quindi ci.. la rilascia per autorizzare eventualmente un accesso a fini investigativi? Vorrei che fosse chiarito..

AVV. CALANTROPO: Sì, Pubblico Ministero la posizione del mio cliente è assolutamente di piena collaborazione.

P.M.: Sì. No, no..

AVV. CALANTROPO: Dico non...

P.M.: Però è bene...

GIUDICE: Aspetti. A registrazione, cerchiamo di..

AVV. CALANTROPO: Sì. No, dico la posizione del mio cliente nei confronti della Procura inquirente di Palermo è assoluta collaborazione rispetto a questo perché si ritiene assolutamente estraneo ai capi d'imputazione. Quindi, dico lui non ha nulla in contrario a fare delle indagini quindi..

INTERPRETE: Sì, ha detto che potete fare. .. "Non c'è problema che..."

GIUDICE: Quindi dà la password. Che e questa?

INTERPRETE: "Filmon".

GIUDICE: Questa è una "A"?

INTERPRETE: "Filmon". F, I, L, M, O, N.

GIUDICE: E questa che cos'è?

INTERPRETE: "N".

GIUDICE: "N"?

INTERPRETE: Sì, di Napoli.

P.M.: Quindi, facendo lo spelling Giudice. F?

GIUDICE: "I"...

P.M.: Sì.

GIUDICE: "L" di Livorno.

P.M.: Sì.

GIUDICE: "M" di Milano, "O" di Otranto ed "N" di Napoli.  
Da quello... Filmon. Da quello che posso capire  
diciamo.

AVV. CALANTROPO: Posso? .. Grazie. ... Grazie Giudice.

GIUDICE: Questo sempre lo alleghiamo al verbale. Ci sono  
delle altre domande?

P.G. DOTT. SCALIA: Sì, ha detto che in Sudan lui vendeva latte se  
non ricordo male e faceva il falegname?

INTERPRETE: "In Asmara".

GIUDICE: Ad Asmara.

INTERPRETE: Ad Asmara.

P.G. DOTT. SCALIA: Ad Asmara. Ma in Sudan che lavoro faceva?

INTERPRETE: Non faceva niente, non lavorava.

P.G. DOTT. SCALIA: Non faceva niente. E come campava?



INTERPRETE: "Mi mandava i soldi mio fratello. .. Per me, anche per mia sorella".

GIUDICE: Avvocato.

AVV. CALANTROPO: Sì, io.. già molte domande sono già state fatte anche dall'Accusa, in merito anche ai luoghi. Lei è stato mai in un campo di rifugiati dell'Onu a IZAS (fonetico)?

INTERPRETE: "Sì".

AVV. CALANTROPO: Quando?

INTERPRETE: "Quando mi trovavo in Etiopia, quando sono arrivato in Etiopia", "novembre-dicembre nel 2014, finché io mi trasferisco in Sudan, mi trovavo in quel campo, a centro di accoglienza", "due-tre mesi che sono stato lì", "poi sono andato in Addis Abeba, da lì sono entra.. poi da Addis Abeba a Sudan".

AVV. CALANTROPO: E lei...

P.G. DOTT. SCALIA: Quindi.. non ho capito, quindi in questo campo ci sarebbe stato tra il novembre e dicembre 2014?

AVV. CALANTROPO: (inc.) gennaio.. tra novembre 2014 e gennaio 2015.

P.G. DOTT. SCALIA: Va bene. .. Scusi, eh!

AVV. CALANTROPO: No, no.

INTERPRETE: "Gia a gennaio mi trovavo in Addis Abeba, da quello centro in Addis Abeba, nella città".

AVV. CALANTROPO: Lei ha dei conti correnti in Sudan o da qualche parte?

INTERPRETE: "No".

AVV. CALANTROPO: No, non ce l'ha, non ha conti correnti. Lei parla arabo?

INTERPRETE: "Un pochino".

AVV. CALANTROPO: Uhm! Quando l'ha imparato?

INTERPRETE: "In Sudan, in Sudan quando parlavano che ascoltavo".

AVV. CALANTROPO: Ascoltava.

INTERPRETE: "Quindi non sono andato alla scuola. Per quello che con sudanesi non sono riuscito a farmi capire o a intenderci".

AVV. CALANTROPO: Uhm! All'atto del suo arresto.. all'atto del suo arresto le è stato fornito un interprete?

INTERPRETE: "No".

GIUDICE: All'atto del suo arresto in Sudan.

AVV. CALANTROPO: Certo, è chiaro.

GIUDICE: Ma in Sudan come si esprimeva, visto che viveva lì? Come si faceva capire visto che viveva lì?

INTERPRETE: "La maggior parte mi trovavo soltanto con gli.. con eritrei, parlavamo la stessa lingua, però non ci avevo bisogno di incontrare o di parlare con sudanesi".

P.G. DOTT. SCALIA: Ma se do.. Scusi, se doveva comprare qualcosa,

doveva entrare in un negozio o doveva andare per qualunque sua necessità, come faceva? In che lingua parlava?

INTERPRETE: "Alcuni parole che sono imparato lo dicevo, altrimenti faccio segno con la mano, con le dita".

P.G. DOTT. SCALIA: Scusi Avvocato.

AVV. CALANTROPO: No, prego, domanda legittima.

P.G. DOTT. SCALIA: Prego, continui.

AVV. CALANTROPO: No, no, io non ho altre domande.

GIUDICE: C'è altro?

P.G. DOTT. SCALIA: No, per me no. Avete altre domande?

P.M.: Forse il Procuratore perché è venuto dopo.

PROC.RE DOTT. LO VOI: Chiedo scusa, io sono arrivato un po' dopo l'inizio dell'interrogatorio, non so se il Giudice ha già rappresentato all'indagato gli elementi che risultano dall'ordinanza di custodia cautelare.

GIUDICE: Ho letto i capi d'imputazione. Sì, ho...

P.G. DOTT. SCALIA: Sì, ha letto i capi d'imputazione.

GIUDICE: Ci sono delle intercettazioni a suo carico e vari altri.. vai altri elementi. Faccia capire che i reati di cui lui è accusato sono piuttosto gravi diciamo in Italia.

INTERPRETE: (traduce)

GIUDICE: Va bene. .. Deve.. deve fare delle domande o..

PROC.RE DOTT. LO VOI: No, vorremmo solo illustrare all'indagato  
il contenuto di quel documento che è già stato..  
che le è già stato consegnato, che è già stato

GIUDICE: Sì.

PROC.RE DOTT. LO VOI: consegnato al Giudice..

GIUDICE: No. ..

PROC.RE DOTT. LO VOI: ...e il contenuto è questo, se l'interprete  
cortesemente può tradurre.

INTERPRETE: (traduce)

PROC.RE DOTT. LO VOI: Gli interpreti che hanno ascoltato e  
tradotto le sue telefonate del 23 maggio 2016 ...  
e che avevano ascoltato le telefonate del 2014,  
che sono poi riportate nel provvedimento di  
arresto ... dicono che la voce del 2016 e del 2014  
è la stessa.

INTERPRETE: "2014 quale mese?".

GIUDICE: Sono queste telefonate, guardi.

PROC.RE DOTT. LO VOI: Le telefonate raccolte nel 2014.

GIUDICE: Le telefonate sono queste.

PROC.RE DOTT. LO VOI: Perché chiede quale mese?

GIUDICE: Ascolti le telefonate sono queste, sono il 31  
maggio 2014, Yedego Medane (fonetico) con Ngoitom  
Kasate (fonetico); il 5/6/2014 con un uomo lei  
parla di due barche con 200 e 340 persone; l'11  
giugno 2014 lei parla con tale Fyaka (fonetico)

di una barca di ferro con 850 persone; il 15 giugno 2014 lei parla con Sami di avere fatto partire due barche; il 15 giugno 2014 sempre con Veedi Areeb parla di 395 persone partite; con un uomo il 20 luglio 2014 parla di un barcone partito il 19 .. quindi il giorno prima, e ci sono dei dubbi circa la morte di diciannove persone ... e Medhanie conferma di avere fatto partire un barcone proprio il giorno prima.

AVV. CASTRONOVO: Sì, Giudice possiamo anche chiarire da quale numero e a quale numero è stata fatta la telefonata?

GIUDICE: Sì, ora glielo dico. È sempre lo stesso numero, ora glielo dico. Le dico intanto i nu.. Comunque, se vuole, glielo dico. Il numero è 21..89..1..66..77..46.

PROC.RE DOTT. LO VOI: 1, 461.

P.G. DOTT. SCALIA: 1.

GIUDICE: 461. Ah, 1. Sì.

INTERPRETE: "No, non è mio questo telefono".

GIUDICE: Non è suo quel telefono. Io comunque gliele leggo tutte. Sempre questo numero è con Mera, il 25 luglio 2014 parlate di una barca con 240 persone; Con Fakye l'1 agosto 2014 confermano l'arrivo di 500 persone; con Maari (fonetico) il 24 agosto

2014 un barcone di 170 persone; con Veedi Karin il 4 settembre 2014 parla di una partenza di navi, di due navi, una con 400 e una con 800 persone. Con Veedi Kern il 10 settembre 2014 si parla in totale di due barche, per 745 persone. .. E tutte sono da questo numero che finisce con 461. ... Però, dico, il Procuratore le sta dicendo..

PROC.RE DOTT. LO VOI: Scusi. No, no, chiedo scusa, se possiamo sapere cosa ha detto.

GIUDICE: Sì.

INTERPRETE: "Il telefono non è mio", "in quel momento mi trovavo in Sudan" quindi lui nega. ... "Avevo contatto io con la Libia quando andato mio parente, nel 2016".

PROC.RE DOTT. LO VOI: Riesce a spiegare il fatto che gli interpreti dicono che si tratta della stessa voce? ...

INTERPRETE: "Non posso spiegare".

PROC.RE DOTT. LO VOI: Nega di essere diciamo lo stesso soggetto quindi. Poi...

P.M.: Giudice, e possibile un'altra domanda?

GIUDICE: Sì.

P.M.: L'indirizzo mail medhanieeva@yahoo.com, dice di sì, è suo, è un suo indirizzo mail?

INTERPRETE: "Sì, è mio".

PROC.RE DOTT. LO VOI: Allora, facciamo così, (inc.) questo qui.  
.. Questo.

INTERPRETE: Okay. Medhanie... "È mio".

P.G. DOTT. LO VOI: È suo?

AVV. CALANTROPO: Posso dare un'occhiata?

PROC.RE DOTT. LO VOI: Sì, prego, è tutto in inglese.

P.M.: Anche se, diciamo, questo non è per ora...

PROC.RE DOTT. LO VOI: Non l'abbiamo ancora tradotto. ...

P.M.: Il contenuto, Giudice di... se posso, questa nota che non è allo stato ostensibile a fini investigativi, per chiarire, è una nota che rimane agli uffici della Procura. Il dato che mi interessava è questa mail su cui lui ha risposto. L'NCA, che è la National Crime Association, che ha contribuito... Agency, no Association, che ha contribuito all'attività, a brevissimo sta per redigere una nota ostensibile a fini investigativi che chiaramente noi acquisiremo.

GIUDICE: Quindi, vi riservate di...

P.M.: Quindi, diciamo, il dato che però mi interessava, ci interessava, era questo indirizzo mail che lui ha confermato che utilizzava. Così come fatto con Facebook, lei è disponibile a fornirci la password di accesso a questo indirizzo mail al fine di verificare il contenuto della memoria? ...

Di questo indirizzo mail. ...

INTERPRETE: Io non ci ho capito la spiegazione che l'ha fatta perché lui dice: "quando entravo in Facebook entro con medhanieevayhoo.com, poi Filmon password". Infatti quel Medhanie Meda dice che "c'è scritto su mio foto". Questo non ho capito la situazione.

P.G. DOTT. LO VOI: Nemmeno noi, se il Giudice mi consente lo capiamo.

GIUDICE: Prego.

INTERPRETE: Quindi, quando lui.. ... siccome nickname, quello Medhanie Meda, come sta spiegando, lui, quando lui fa accesso su Facebook scrive Medhanieeva@yahoo.com, poi Filmon, poi viene aperto, però lì dentro si trova anche questo Medhanie Meda sulle fotografie, che ce l'ha sulle foto.

PROC.RE DOTT. LO VOI: Sì. La spiegazione è incompleta. .. Se il Giudice... No, no, un attimo, se il Giudice consente...

GIUDICE: Prego.

PROC.RE DOTT. LO VOI: La prima domanda, come ha scelto questo nome, Medhanie Eva?

INTERPRETE: "Medhanie mio nome, Eva è mia sorella quindi per ricordare (inc.)".

PROC.RE DOTT. LO VOI: Eva è sua sorella. .. Seconda domanda, per



entrare nell'indirizzo.. per utilizzare un indirizzo di posta elettronica, questo è un indirizzo di posta elettronica,...

INTERPRETE: (traduce)

PROC.RE DOTT. LO VOI: ...serve, anche solo per crearlo l'indirizzo di posta elettronica su Yahoo, serve lo username, che è Medhanie Eva, e poi serve una password.

INTERPRETE: "Filmon, lo stesso".

PROC.RE DOTT. LO VOI: Quindi, secondo lui noi siamo in condizioni di entrare nel suo indirizzo di posta elettro.. non solo su Facebook, anche su questo indirizzo di posta elettronica, utilizzando la stessa password che ha su Facebook, cioè Filmon?

INTERPRETE: "Sì, lo stesso. Comunque più.."

PROC.RE DOTT. LO VOI: Stessa password anche per l'indirizzo di posta elettronica?

INTERPRETE: Sì, lui dice "non uso la posta, le e-mail non uso, non utilizzo, soltanto Facebook che è la stessa.. la stessa.. la stessa password".

P.G., DOTT. SCALIA: E quindi non l'ha usata questa..questa.. questa posta elettronica non l'ha usata?

INTERPRETE: "No", "non ci ho nemmeno WhatsApp, non ce l'ho nemmeno". Viber, però lui ha detto ce l'ha, ce l'ha solo Viber.

P.M.: Okay.

PROC.RE DOTT. LO VOI: Va bene, va bene, grazie.

AVV. CALANTROPO: Posso chiedere, sulla domanda, se qualcuno conosce le sue password di accesso, oltre noi, per il profilo Facebook e la sua posta elettronica?

INTERPRETE: "Mio fratello Tameskan (fonetico) conosce mie password".

AVV. CALANTROPO: E suo cugino che sta in Libia la conosce?

INTERPRETE: Tameskan non è suo fratello, si corregge: "è mio amico", quindi lui.. dormono alla stessa casa "quindi, lui conosce mia password".

AVV. CALANTROPO: E il suo cugino che sta in Libia?

INTERPRETE: "No, no, lui no, non lo sa",

GIUDICE: No.

INTERPRETE: Non lo sa.

GIUDICE: Quindi solo il fratello.

AVV. CALANTROPO: L'amico.

GIUDICE: L'amico.

INTERPRETE: Lui... l'amico.

GIUDICE: È l'amico del fratello. Non il cugino..

INTERPRETE: No, no, suo amico, suo amico che si trova in Sudan, che vivono nella stessa casa.

AVV. CALANTROPO: Conosce la password.

INTERPRETE: Conosce la password.

PROC.RE DOTT. LO VOI: E che lavoro fa questo suo amico?

INTERPRETE: "Un tipo bar che vende succo di frutta".

GIUDICE: Vende barche?

INTERPRETE: Un tipo bar, un piccolo bar...

GIUDICE: Ah, bar!

INTERPRETE: Bar.

GIUDICE: Non barche, bar.

INTERPRETE: No, no, bar.

GIUDICE: Bar.

INTERPRETE: Vende succo di frutti.

GIUDICE: Quindi vende bevande?

INTERPRETE: Bevande.

GIUDICE: Bevande. ...

P.G. DOTT. SCALIA: Giudice, permette mostriamo una fotografia...

GIUDICE: Prego.

P.G. DOTT. SCALIA: ...che è contenuta...

P.M.: Nell'ordinanza stessa.

P.G. DOTT. SCALIA: ...nell'ordinanza e se ci dice chi...

GIUDICE: Era nella richiesta.

P.M.: O nella richiesta. E infatti.

GIUDICE: Comunque negli atti.

P.G. DOTT. SCALIA: Sì, nella richiesta. Se conosce questa persona.

PROC.RE DOTT. LO VOI: Se lo conosce.

INTERPRETE: "No".

PROC.RE DOTT. LO VOI: Come?

INTERPRETE: No.

GIUDICE: Allora, un attimo solo. Era nella richiesta a pagina?

P.M.: Provvedimento di fermo, di cui quello è un estratto.

GIUDICE: Sì.

P.G. DOTT. SCALIA: Questa è una pagina.

GIUDICE: E allora, nella richiesta, pagina 128 della richiesta, una foto ritraente un soggetto di sesso maschile accanto ad una macchina, insomma un veicolo.

P.G. DOTT. SCALIA: Sì.

GIUDICE: Lo conosce?

PROC.RE DOTT. LO VOI: Con una.. con una catena..

GIUDICE: Con una croce.

PROC.RE DOTT. LO VOI: Una croce al collo.

GIUDICE: Con una croce al collo.

INTERPRETE: "No, non lo conosco".

GIUDICE: Non lo conosce.

P.G. DOTT. SCALIA: L'ultima domanda, ha detto che quando stava in Sudan e per vivere, visto che non lavorava, riceveva soldi dai parenti. Questi parenti erano in Sudan o in Eritrea?

INTERPRETE: "Ho detto era da mio fratello che vive in America".

P.G. DOTT. SCALIA: E come li riceveva questi soldi, come glieli

mandava?

GIUDICE: Con quale mezzo?

INTERPRETE: "Lui mandava non direttamente a me, ma a mia sorella di nome Seghan, che anche lei in Sudan, tramite Hawala".

GIUDICE: Hawala.

P.G. DOTT. SCALIA: Tramite Hawala. Quindi la sorella non ha un conto bancario o qualcosa?

INTERPRETE: "Non ce l'ha".

P.G. DOTT. SCALIA: E che cosa è questo Hawala?

INTERPRETE: "Hawala non è una cosa come banca, non è un trasferimento tramite la banca, ma mio fratello che è in America rivolge a una persona che fa Hawala quindi se lui vuole rimandarmi 100.. dollari, o 100, consegna a lui 110, poi dopo quella persona ci ha contatti in Sudan quindi si parlano tra di loro, quello del Sudan li consegnava a mia sorella 100 però".

P.M.: E perché non utilizzare un canale ordinario..

GIUDICE: O banca?

P.M.: ..e un intermediario? Perché utilizzare questo metodo e non un canale classico di bonifico, oppure di trasferimento tramite Western Union direttamente (inc.)?

(voci sovrapposte)

INTERPRETE: "La maggior parte che vive in Sudan utilizzava questo tipo di trasferimento, non utilizzava (inc.)".

P.G. DOTT. SCALIA: E queste persone a cui vengono..

INTERPRETE: "Quindi utilizzavano.. alcuni utilizzavano la banca, ma la maggior parte utilizzava questo non regolare, questo trasferimento di denaro".

P.G. DOTT. SCALIA: E queste persone a cui venivano consegnati i soldi negli Stati Uniti e quelle che poi glieli davano in Sudan, queste trattenevano delle commissioni, trattenevano qualcosa per sé come guadagno?

AVV. CALANTROPO: L'ha detto, (inc.).

INTERPRETE: Ha detto "110..."

GIUDICE: 110, e 10 li tratteneva.

P.G. DOTT. SCALIA: 100... Scusi, non...

INTERPRETE: Okay.

P.G. DOTT. SCALIA: Va bene, grazie.

GIUDICE: Va bene, se non c'è altro possiamo..

P.G. DOTT. SCALIA: L'ultima cosa posso chiederla?

GIUDICE: Prego.

P.G. DOTT. SCALIA: Capisce l'italiano?

INTERPRETE: "Ma quello che utilizzavano in Asmara, mischiato con tigrino".

P.G. DOTT. SCALIA: No. Va bene. Basta, (inc.).

GIUDICE: Va bene. Possiamo allora chiudere

l'interrogatorio.

CANCELLIERE: Metto (inc)

GIUDICE: Uhm?

CANCELLIERE: Chiudiamo il verbale?

GIUDICE: Sì, chiudiamo il verbale ...

PROC.RE DOTT. LO VOI: Gli può chiedere se è disponibile a leggere un testo che ora prepariamo anche col suo aiuto nella sua lingua? Ha detto che non parla l'arabo.

INTERPRETE: No, un pochino, quello che ha detto.

PROC.RE DOTT. LO VOI: Se è disponibile a leggere un testo che adesso prepariamo registrando quindi la sua voce, oltre quello che è già stato registrato nell'interrogatorio, ma per avere proprio una sua...

INTERPRETE: Quindi lo scriverei io e lui legge..

PROC.RE DOTT. LO VOI: Precisamente, sì.

P.G. DOTT. SCALIA: Questo chiarisca che lo faremmo noi, (inc)

PROC.RE DOTT. LO VOI: Separatamente.

GIUDICE: Non in questa sede.

PROC.RE DOTT. LO VOI: Senza..senza l'intervento del giudice.

GIUDICE: È un accertamento diciamo.

INTERPRETE: Okay. ... "Okay".

PROC.RE DOTT. LO VOI: È d'accordo?

INTERPRETE: È d'accordo.

GIUDICE: Va bene.

PROC.RE DOTT. LO VOI: È d'accordo.

AVV. CASTRONOVO: Lui è d'accordo e io non posso che...

GIUDICE: La cosa principale da fare.

PROC.RE DOTT. LO VOI: Se possiamo magari a chiusura del verbale...

GIUDICE: Sì.

PROC.RE DOTT. LO VOI: ...dare atto che gli viene richiesto se è disposto a rendere saggio fonico e risponde affermativamente,...

GIUDICE: Sì.

PROC.RE DOTT. LO VOI: ...che è attività che poi svolgeremo (inc.) ...

GIUDICE: Se è disposto a rendere saggio fonico e l'arrestato dichiara di essere disponibile. ...

AVV. CASTRONOVO: (inc.) una questione di mera forma, come può ben comprendere, (inc.) comunque sia...

GIUDICE: Allora, rendere saggio fonico.

AVV. CASTRONOVO: Sì, sì.

GIUDICE: Va bene.

AVV. CASTRONOVO: Io, comunque sia, avevo già anticipato al Giudice, visto questa situazione di (inc.) richiesta di rinvio a giudizio rispetto alla.. cioè questa problematica, chiederei.. farei delle richieste con ulteriori richieste di trasmissione al giudice competente per la decisione. Dico la faccio in questa sede, però, perché a fine della trasmissione al GUP pe la...



GIUDICE: Uhm! Allora, a questo punto il difensore chiede...  
Prego avvocato.

AVV. CASTRONOVO: Sì, preliminarmente chiedo che venga dichiarata  
l'inefficacia della misura ai sensi dell'art.  
143... ..

CANCELLIERE: Nullità?

P.M.: Nullità?

AVV. CASTRONOVO: No, inefficacia.

GIUDICE: Inefficacia.

P.M.: Aah! Inefficacia. ...

AVV. CASTRONOVO: Ai sensi dell'art. 143 c.p.p. .. in relazione  
all'art. 178 nr° 1, lettera C..

PROC.RE DOTT. LO VOI: Addirittura!

CANCELLIERE: All'articolo?

AVV. CASTRONOVO: 178 nr° 1, lettera C.

CANCELLIERE: Numero?

AVV. CASTRONOVO: 1, lettera C.

CANCELLIERE: Ah! Numero 1, lettera C.

AVV. CASTRONOVO: Atteso che la novella del 2014 prevede che le  
misure coercitive debbano essere tradotte nella  
lingua dell'indagato od imputato o in una lingua  
veicolare conosciuta dall'imputato.

CANCELLIERE: In una lingua?

AVV. CASTRONOVO: Veicolare conosciuta dall'imputato. ...

GIUDICE: E questa è la (inc.)

AVV. CASTRONOVO: Perché in data odierna si è accertato che lo stesso parla soltanto tigrigna.

GIUDICE: Infatti si è accertato in data odierna, non prima.

AVV. CASTRONOVO: Ne sto dando atto. Infatti ho chiesto...

GIUDICE: Prima non lo sapevamo.

AVV. CASTRONOVO: ...l'inefficacia, non ho chiesto la nullità. Parlo di inefficacia. ... Che lo stesso parli solo il tigrigna ... e che all'atto dell'arresto non è stata consegnata copia ... di alcun atto in una lingua dallo stesso.. dall'indagato, oggi imputato conosciuta.

GIUDICE: In inglese gli è stata consegnata.

AVV. CASTRONOVO: Dice che non conosce l'inglese. ... Si parla di inefficacia, non (inc.). .. Nel merito, stante le risposte oggi rese, si chiede la revoca delle misure cautelari con subordine il loro affievolimento ... e chiede quindi la trasmissione delle presenti richieste al Giudice competente per la.. per disporre la misura. ...

CANCELLIERE: Chiede quindi la trasmissione?

AVV. CASTRONOVO: Al Giudice competente per la fase in merito alle superiori richieste. ...

GIUDICE: I Pubblici Ministeri su queste...

CANCELLIERE: Quindi al Giudice competente per la fase (inc.)

AVV. CASTRONOVO: Come?

GIUDICE: Il Giudice competente

CANCELLIERE: Per la fase?

AVV. CASTRONOVO: In merito alle superiori richieste.

GIUDICE: Per fase proces.. per fase procedimentale

AVV. CASTRONOVO: Processuale.

GIUDICE: procedimentale

CANCELLIERE: al Giudice competente per la fase in merito..

GIUDICE: Per fase procedimentale in merito alle su  
indicate richieste. I Pubblici Ministeri?

PROC.RE DOTT. LO VOI: Giudice, noi dovremmo avere due giorni di  
termine per esprimere il nostro parere. In questo  
caso, essendo oggi venerdì, i due giorni  
scadrebbero domenica..

GIUDICE: Domenica.

PROC.RE DOTT. LO VOI: ...e quindi lunedì.

GIUDICE: E quindi lunedì.

PROC.RE DOTT. LO VOI: Per cui ci riserviamo in questo momento..

GIUDICE: I Pubblici Ministeri si riservano..

PROC.RE DOTT. LO VOI: ...di esprimere un parere che depositeremo  
presso il Giudice competente lunedì.

AVV. CASTRONOVO: Chi è il GUP, scusatemi? Il GUP chi è?

GIUDICE: Alessia GERACI.

PROC.RE DOTT. LO VOI: GERACI.

P.M.: La Dottoressa GERACI.

CANCELLIERE: I P.M. si riservano.

GIUDICE: Allora, i P.M. si riservano, il Giudice dispone l'invio della presente istanza.. della superiore istanza anzi, della superiore istanza al GUP presso il Tribunale di Palermo ai sensi degli artt. 279 e 299 c.p.p.

CANCELLIERE: gli artt. 279...

GIUDICE: E 299 c.p.p. essendo già stata esercitata l'azione penale con la richiesta di rinvio a giudizio pendente dinanzi al GUP. Va bene?

PROC.RE DOTT. LO VOI: Grazie Giudice.

AVV. CASTRONOVO: Grazie Giudice. ...

GIUDICE: In ogni caso, fuori da verbale, avvocato, sulla lingua del provvedimento c'è.. nella stessa ordinanza c'è già.. diciamo ho già spiegato perché non avevo provveduto alla traduzione.

AVV. CASTRONOVO: Ma io Giudice parlo di inefficacia e non di nullità proprio per questo.

GIUDICE: Perché non sapendo che lingua parlasse.. Va bene?

AVV. CASTRONOVO: Ma infatti, se lei...

GIUDICE: Quindi possiamo chiudere il verbale.

AVV. CASTRONOVO: se rileggiamo il verbale io ho detto oggi abbiamo accertato (inc.) infatti ho chiesto l'inefficacia, non la nullità. (inc.) sottigliezza.

Il perito  
Fulvio Emanuele Di